



### POLITICA INDUSTRIALE E DIPLOMAZIA

*Dall'intervento del Dr Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, alla 7° edizione della Conferenza degli Ambasciatori italiani nel mondo*

Diplomazia e politica estera sono, da sempre, gli strumenti per eccellenza della stabilità e del benessere della comunità internazionale.

Sin dall'antichità, fino all'età moderna, è stato ben chiaro il nesso inscindibile tra politica estera e libera circolazione delle merci e delle idee.

I commerci, l'economia, il dialogo interreligioso e culturale, quindi la prosperità dei popoli, sono condizionati e determinati dalla qualità delle relazioni tra Stati, governi ed organismi internazionali.

Le arti della diplomazia - che in questa sala sono rappresentate ai massimi livelli - sono essenziali per mantenere e cercare vecchi e nuovi equilibri che costituiscono la premessa, la "conditio sine qua non", per la crescita e lo sviluppo di ogni attività umana.

Oggi il diplomatico è una figura di elevata professionalità, poiché è chiamato ad affrontare e gestire una complessità crescente, nell'esercizio del suo servizio per lo Stato o per l'organismo che rappresenta. E' mia convinzione che una politica estera davvero efficace debba essere sostenuta, integrata e completata da una politica economica ed industriale altrettanto efficace.

Essere dotati di lungimiranza, capacità e pragmatismo in politica estera è cruciale, ma può, tuttavia, rivelarsi insufficiente.

Tra tutti i mestieri della diplomazia, probabilmente la vecchia figura dell' "incaricato d'affari" è quella che, negli ultimi anni, è stata sottoposta a maggiori pressioni di "svecchiamento" e "aggiornamento".

Infatti, come sappiamo, alla luce della mondializzazione dei mercati, gli attori della Comunità internazionale non sono più solo le delegazioni che, regolarmente, si incontrano in sede bilaterale e multilaterale.

L'azione esterna di un Paese o di un'istituzione internazionale è fortemente influenzata sempre più - oserci dire: "indirizzata" - dai gruppi industriali e dalle aziende, grandi e piccole, ovvero dagli imprenditori posti alla loro guida.

In altri termini: rapporti, note e dossier sulle relazioni commerciali e industriali dovrebbero riempire - oggi più che mai - la famosa cartella in cuoio che, nell'immaginario collettivo, accompagna il diplomatico nelle sue missioni.

Politica industriale e politica estera devono essere degli alleati forti e solidi: una coppia d'assi che - in una qualsiasi partita, seduti ad un tavolo dove la posta in gioco è elevata - rappresenta la base fissa che, giocando bene le proprie carte, porta al "full" o al "poker" con cui le probabilità di successo sono altissime. (...)

Concludendo, vorrei citare il giornalista britannico, David Frost, il quale disse: "La diplomazia è l'arte di permettere a qualcuno di fare... a modo tuo". Confesso che questa folgorante battuta suscita un po' di gelosia: mi piacerebbe modificare quel "fare a modo tuo" in: "fare a modo nostro!".



**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)